

No al taglio dei parlamentari, l'appello trasversale di politici e associazioni di Busto Arsizio

Pubblicato: Giovedì 17 Settembre 2020



Un **gruppo nutrito e trasversale di consiglieri comunali, ex-parlamentari, presidenti di associazioni culturali e politiche di Busto Arsizio** hanno firmato un **appello per il no** al prossimo referendum sul **taglio dei parlamentari** che si svolgerà domenica 20 e lunedì 21 settembre. Di seguito le motivazioni e in calce i firmatari dall'appello che vanno dagli assessori Gigi Farioli e Laura Rogora all'ex-senatrice Laura Bignami.

Il prossimo 20 e 21 settembre si voterà il referendum sul taglio dei parlamentari. Lo consideriamo sbagliato e voteremo convintamente No.

Purtroppo molti partiti, tutti quelli che hanno approvato la riforma in Parlamento, voteranno SI per timore di andare contro il pensiero emotivo dell'opinione pubblica. La paura di perdere consenso prevale sulla difesa della verità.

Le nostre ragioni:

1) Nessun vero risparmio – Non è previsto un risparmio significativo per il bilancio dello Stato. Il minor numero di parlamentari permetterà di ottenere un risparmio di circa 60 milioni di euro all'anno; siamo 60 milioni di italiani, quindi 1 euro all'anno a testa. Meno del costo di un caffè all'anno in cambio di una riduzione della rappresentanza! Un risparmio che non porterà giovamento alle casse dello Stato: la spesa pubblica italiana ammonta a oltre 800.000 milioni di euro all'anno e si può ben comprendere come 60 milioni, pari allo 0,007%, non diano certo un contributo significativo al risanamento dei conti pubblici.

2) Nessun miglioramento del Parlamento – La riduzione dei parlamentari non migliorerà la qualità del Parlamento e non modernizzerà il Paese. Negli anni scorsi abbiamo visto come la riduzione del numero dei consiglieri comunali e regionali, fino all’eliminazione di quelli provinciali, non ha certo migliorato la qualità dei provvedimenti.

3) Gruppi di pressione sempre più forti – La riduzione dei parlamentari aumenterà la forza delle lobby, che dovranno agire su un numero minore di soggetti che possono prendere decisioni. Per i gruppi di pressione sarà certamente più semplice intervenire sulle Commissioni Parlamentari del Senato o della Camera in cui siederanno pochi senatori o deputati.

4) Segreterie di partito sempre più potenti – Meno parlamentari non significa affatto meno condizionamenti delle segreterie dei partiti. È vero il contrario: finché la legge elettorale passerà dalle liste bloccate, decise dalle segreterie dei partiti, meno parlamentari significherà ancora più potere nelle mani dei pochi che comporranno le liste. Di conseguenza aree meno centrali e metropolitane così come intere regioni avranno un drastico taglio di rappresentanza che diminuirà fortemente il rapporto cittadino elettore – eletto e farà crescere quello dell’eletto dai vertici. Quindi, meno spazio per i giovani, meno possibilità di promuovere amministratori locali capaci e competenti per rappresentare le istanze delle realtà locali.

5) Questa riforma nasconde un pericolo grandissimo per la nostra democrazia. Tagliare spazi di rappresentanza e quindi spazi di democrazia effettiva, riduce “il governo del popolo”. La democrazia, per quanto imperfetta, rimane la migliore forma di governo. Perderla è un pericolo che sempre si è annidato nelle pieghe della storia, dove spesso le derive autoritarie hanno preso il via sull’onda di scelte populiste che hanno indebolito la democrazia reale.

Ecco cosa c’è in gioco dietro la scelta che siamo chiamati a fare tra meno di dieci giorni. Se vincessimo il No, daremmo un colpo possente all’antipolitica e a questa idea che sta portando all’indebolimento, se non alla distruzione della nostra democrazia.

Per questo invitiamo tutti ad andare a votare e a votare NO.

Busto Arsizio, 16 settembre 2020

Firmato:

Attolini Osvaldo – Assessore

Bignami Laura – già Senatrice

Binaghi Franco – Giornalista

Bottigelli Adelio – Ass. Libertas

Bottigelli Mario – Ass Liberta

Caputo Antonella – Professionista

Castiglioni Franco – Imprenditore

Chiesa Alessandro – già Assessore

Cicero Paolo – già Consigliere Comunale

Cislaghi Mario – già Assessore

D’ Adda Erica – già Senatrice

Fantinati Claudio – già Assessore

Farioli Gigi – Assessore

Fraschini Donatella – Consigliere Comunale

Genoni Paolo – Consigliere Comunale

Ghidotti Roberto – Consigliere Comunale

Maggi Michele – Avvocato

Pozzati Franco – Imprenditore

Rogora Laura – Assessore

Sablich Giampaolo – già consigliere comunale

Tacchi Enrico – Comitato nazionale per il NO

Tallarida Francesca – Consigliere Comunale

Tallarida Orazio – Consigliere Comunale

Vita Salvatore – già Consigliere Comunale

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it